

Le nostre comunità stanno cambiando e diverse sono le sollecitazioni cui i Club vengono sottoposti. Le complessità che si aggiungono a quelle alcolcorrelate sempre più numerose e diversificate, si affacciano al Club portando con se una multidimensionalità della sofferenza esistenziale e delle famiglie che chiede accoglienza e comprensione.

Queste sofferenze sono frutto di una cultura generale e sanitaria che induce stili di vita comunitari sempre più disgreganti e solitari, lontani da qualsiasi forma di solidarietà sociale. L'ecologia dei sistemi sociali è sempre più messa in discussione da una organizzazione delle risorse tendente ad isolare le persone, le famiglie, i gruppi, aumentando l'insicurezza e l'ingiustizia sociale. Lo stile di vita frutto della cultura dominante promuove sempre più una "libertà" fondata sull'aumento indiscriminato dei consumi, specialmente verso forme di soddisfazione dei bisogni illusorie e gravemente lesive della salute individuale, familiare e sociale.

Alla disponibilità di sostanze (alcol, altre droghe, uso indiscriminato di farmaci, ecc...) si uniscono tutte le forme di azzardo, legali e non, destinate a sostenere l'illusione della fuga dalla realtà o del colpo di fortuna, che altro non fanno che aggravare lo stato di benessere e le condizioni di vita delle persone e delle famiglie, aggiungendo complessità a complessità.

Non si può fare a meno di pensare ad Hudolin ed alla sua continua sollecitazione ad occuparci di "Giustizia Sociale" e di "Pace", da costruire attraverso il cambiamento di una cultura sociale – una spiritualità antropologica – che sostiene e promuove questa organizzazione comunitaria, molto capace di indurre gravi sofferenze e incapace però di attivare risposte atte ad alleviarle e, soprattutto, a prevenirle.

Vogliamo verificare la possibilità di promuovere benessere nelle nostre famiglie e nell'intera comunità. Proviamo a riflettere su come il Club già risponda a queste sollecitazioni diverse da quelle alcol correlate ed a come, sviluppando ulteriormente consapevolezza intorno alle proprie risorse, possa costituirsi nodo competente ad accogliere la multidimensionalità della sofferenza umana, impegnandosi di fatto nella costruzione del benessere comunitario. **"Importante è l'uomo, non l'alcol."**

Destinatari Le famiglie ed i servitori-insegnanti dei Club Alcolologici Territoriali che si rifanno all'insegnamento del prof. Vladimir HUDOLIN.

Spedire modulo iscrizione via e-mail o Fax entro il 10/05/2017

c/o ACAT SULCIS IGLESIENTE

fax 0781 670937 ,

mail: acatsulcisiglesiente@gmail.com

Numero massimo iscrizioni : 80 richieste

Costo iscrizione : 10 € (da consegnare in Segreteria durante registrazione)

E' possibile anche prenotare pasto

durante iscrizione : costo 10 €

per info contattare il n° 3476376227

A.I.C.A.T.

(Ass.ne Italiana dei Club Alcolologici Territoriali)

A.R.C.A.T. Sardegna

(Ass.ne Regionale dei Club Alcolologici Territoriali)

Organizzano il

CORSO MONOTEMATICO

delle Famiglie e dei Servitori-Insegnanti di Club

Sul tema:

Sconfinamenti

Il Club e la multidimensionalità della sofferenza umana aldilà dell'alcol: quale cambiamento



Coordinatore

Renzo Mongittu

Presidente Acat Sulcis Iglesiente

26 - 27 – 28 maggio 2017

Miniera Serbariu salone "Ast'Arte"

Carbonia

PROGRAMMA

Venerdì 26 maggio

“Apertura del corso”

14.00 – 14.30 – Iscrizioni e sistemazione alberghiera

Saluti degli organizzatori

14.30 – 15.00 – Introduzione:

Saluti.

Perché questo corso.

Modalità di svolgimento del corso

15.00 – 15.45 **Pontificare** F. Marcomini

15,45 - 16,15 Pausa

16.15 – 17,45 Gruppi autogestiti

17,45 – 19,15 Discussione in comunità sulle conclusioni dei gruppi autogestiti

20,30 – Cena

PROGRAMMA

Sabato 27 maggio, mattina

9.00 – 09.45 – **Dalla società terapeutizzata alla comunità empatica:** il ruolo del Club G. Carcangiu

09,45 – 10,00 Pausa

10.00 – 11.30 – Discussione in comunità

11.30 – 12,00 – Pausa

12,00– 13,30 GRUPPI AUTOGESTITI

Sabato 27 maggio, pomeriggio

15.00 – 16.30 – Discussione in comunità sulle conclusioni dei gruppi autogestiti

16.30 – 17,15 – **La voce di chi sta male** B. Carta

17,15– 17.45 – Pausa

17,45 – 19,15 gruppi Autogestiti

20,30 Cena

PROGRAMMA

Domenica 28 maggio, mattina

“Conclusione del corso”

9.00 – 10.30 – Discussione in comunità sulle conclusioni dei gruppi autogestiti

10.30 – 11.00 – Pausa

11.00 – 13.00 – Comunità conclusiva – approvazione delle conclusioni del corso e consegna degli attestati

13.00 – Pranzo
